

Senegal: l'ambasciatore israeliano costretto alla fuga sotto le grida di "Palestina libera!!!"

comedonchisciotte.org/senegal-lambasciatore-israeliano-costretto-alla-fuga-sotto-le-grida-di-palestina-libera

30 maggio 2025

E' successo all'Università di Dakar: l'Africa torna a dare lezioni di comportamento all'Occidente.



Di Daniele Ioannilli per ComeDonChisciotte.org

In Senegal, in occasione di una conferenza presso l'Università di Dakar (UCAD) dove era stato chiamato a intervenire, l'ambasciatore israeliano per il Senegal è stato costretto "fuggire" sotto le grida di "Palestina libera" e "Israele è un criminale di guerra", scandite da alcuni studenti.

Ci sono due cose che dovrebbero interessarci, oltre la notizia in se stessa.

La prima è che, come si vede dal filmato, nonostante il servizio di sicurezza l'ambasciatore è perfettamente a "portata di tiro" degli studenti, con le bandiere palestinesi che sventolavano avrebbero potuto facilmente colpirlo fisicamente. Teniamo presente che, un ambasciatore, è la massima carica diplomatica di un paese presso un altro paese.

La seconda, correlata alla prima, è quello che sarebbe successo qui nel democratico e libero Occidente. Tra l'ambasciatore israeliano ed i manifestanti ci sarebbe stato un cordone di protezione in assetto antisommossa e, molto probabilmente, anche l'accesso all'aula della conferenza sarebbe stato sotto controllo.

Nel libero occidente chi ha potere ha i suoi guardaspalle per mezzo dei quali impone la sua volontà mascherandola con l'abito della rispettabilità. Nell'arretrata e selvaggia Africa chi ha potere deve aver paura, ed è per questo che la terra è spesso color sangue.

C'è un ultimo elemento: l'abito della rispettabilità è possibile vestirlo perchè c'è un apparato mediatico che indottrina e manipola – il mainstream appunto – mentre in Africa solo un terzo della popolazione ha accesso a internet e ai social, chi ha potere ha più difficoltà a farsi vedere diversamente da quello che in realtà è, con i problemi e le conseguenze che questo comporta.

Prendiamo ispirazione da questi esempi africani e studiamo la nostra storia per imparare che siamo stati altro. Mi riferisco ai vent'anni del dopo seconda guerra mondiale, prima che i potenti, per mezzo dei loro guardaspalle, inondassero l'Occidente di droga e consumismo.

Di Daniele Ioannilli per ComeDonChisciotte.org

30.05.2025

NOTE

https://www.lantidiplomatico.it/dettnews-video_senegal_lambasciatore_israeliano_cacciato_dal_campus_dai_manifestanti_filopalestinesi/82_61064/

<https://trt.global/>
28 Maggio 2025

L'ambasciatore di Israele in Senegal, Yuval Waks, è stato costretto a lasciare il campus di un'università a Dakar martedì, dopo che alcuni studenti hanno protestato contro la sua presenza e hanno intonato slogan pro-palestinesi, secondo quanto mostrano video diffusi sui social media.

Waks era stato invitato a intervenire a una conferenza sulle pratiche di relazioni internazionali presso l'Università Cheikh Anta Diop (UCAD), la più grande e prestigiosa istituzione di istruzione superiore del paese.

Tuttavia, al suo arrivo, decine di studenti si sono radunati fuori dall'aula, gridando slogan come "Libertà per la Palestina", "Libertà per Gaza" e "Israele è un criminale di guerra". I video condivisi online mostrano gli studenti sventolare bandiere palestinesi, fischiare il nuovo ambasciatore e impedirgli di tenere il suo discorso.

Waks è stato scortato fuori dal campus dalla sicurezza e ha lasciato l'università senza rivolgersi al pubblico. I manifestanti hanno continuato a seguirlo, gridando slogan e sventolando bandiere mentre si allontanava.

Waks, che ricopre anche il ruolo di ambasciatore non residente di Israele in Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Capo Verde e Ciad, aveva presentato le sue credenziali al presidente senegalese Bassirou Diomaye Faye l'8 maggio.

